

# OASI

## verso il 13 marzo

Quindi, Dio prende questi tre e proprio nel suo nome essi **diventano "il" nome di Dio**. Per capire chi è questo Dio si devono vedere queste persone che sono diventate il nome di Dio, un nome di Dio, sono immersi in Dio. E così vediamo che chi sta nel nome di Dio, **chi è immerso in Dio, è vivo**, perché Dio – dice il Signore – è un Dio non dei morti, ma dei vivi, e se è Dio di questi, è Dio dei vivi. I vivi sono vivi perché stanno nella memoria, nella vita di Dio. E proprio questo succede nel nostro essere battezzati: **diventiamo inseriti nel nome di Dio**, così che apparteniamo a questo nome e il suo nome diventa il nostro nome e anche noi potremo, con la nostra testimonianza – come i tre dell'Antico Testamento –, essere testimoni di Dio, segno di chi è questo Dio, nome di questo Dio.

Quindi, essere battezzati vuol dire **essere uniti a Dio**. In un'unica, nuova esistenza apparteniamo a Dio, siamo immersi in Dio stesso. Pensando a questo, possiamo subito vedere alcune conseguenze... *(la prossima volta)*

### PICCOLE PAROLE DA MASTICARE

1. Dio è luce in lui non ci sono tenebre. (1 Gv 1, 5)
2. Dio è amore, chi sta nell'amore, dimora in Dio. (1 Gv 4, 16)
3. Guardate a lui e sarete raggianti. (Sal 33, 6)
4. Siete opera di Dio, creati in Cristo Gesù (cfr Ef 2, 10)
5. Carissimi, ora siete figli di Dio,  
ma ciò che sarete non è stato ancora rivelato. (1 Gv 3)
6. Quale grande amore ci ha dato il Padre perché siate chiamati figli di Dio,  
e lo siate realmente. (cfr 1 Gv 3, 1)
7. Beati coloro che lavano le loro vesti nel sangue dell'Agnello. (Ap 22, 14)
8. Tutti voi siete uno in Cristo Gesù. (Gal 3, 28)

### TROPARI TRATTI DALLE ANTICHE LITURGIE

**In te crediamo, o Cristo: infondi la tua luce nei cuori,  
perché diventiamo figli della luce.**

**A te veniamo, o Signore: dona alle anime la tua vita,  
perché in te diventiamo figli di adozione.**

**Dal tuo fianco, o Cristo, scaturì la fonte dell'acqua  
da cui sono lavate le macchie del mondo  
ed è rinnovata la vita.**

**Sopra le acque la voce del Padre risuona,  
rifulge la gloria del Figlio,**

**l'amore dello Spirito fa nascere a vita nuova.**

**O Chiesa santa, stendi le tue mani e accogli i figli  
che dall'acqua rigenera lo Spirito Santo di Dio.**

**Rallegratevi, o battezzati, eletti strumenti del regno,  
consepolti nella morte, rinati per la fede di Cristo.**

**Questo è il fonte dell'acqua, che lava tutto il mondo;  
e che ha il suo principio nella ferita di Cristo.**

**Sperate nel regno dei cieli, o voi che siete rinati a questo fonte.**

Sospendiamo per qualche settimana il percorso fatto con Papa Francesco e le sue catechesi sulla famiglia e che hanno preparato il Sinodo concluso lo scorso mese di ottobre (sembra una vita fa!). Abbiamo seguito 12 catechesi, mentre le altre le riprenderemo dopo Pasqua.

#### Perché?

Un anno fa abbiamo offerto, nelle Oasi, del materiale di preghiera e di riflessione in previsione del battistero, inaugurato poi il 22 marzo. Da oggi "rubiamo le omelie" da Papa Benedetto XVI, pronunciate in alcune circostanze (battesimi, Messe, lectio divine). La chiarezza delle sue parole ci portano a ripercorrere la bellezza del nostro battesimo

### E' NECESSARIO ESSERE BATTEZZATI?

Cari fratelli e sorelle,

le ultime parole del Signore su questa terra ai suoi discepoli, sono state: "Andate, fate discepoli tutti i popoli e battezzateli nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo". Fate discepoli e battezzate. Perché non è sufficiente per il discepolato conoscere le dottrine di Gesù, conoscere i valori cristiani? **Perché è necessario** essere battezzati? Questo è il tema della nostra riflessione, per capire la realtà, la profondità del sacramento del Battesimo.

Una prima porta si apre se **leggiamo attentamente** queste parole del Signore. La scelta della parola "nel nome del Padre" nel testo greco è molto importante: il Signore dice "eis" e non "en", cioè **non "in nome"** della Trinità, come noi diciamo che un viceprefetto parla "in nome" del prefetto, un ambasciatore parla "in nome" del governo. **No. Dice: "eis to onoma", cioè una immersione nel nome della Trinità**, un essere inseriti nel nome della Trinità, una interpenetrazione dell'essere di Dio e del nostro essere, un essere immerso nel Dio Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, così come nel matrimonio, per esempio, due persone diventano una carne, diventano una nuova, unica realtà, con un nuovo, unico nome.

Il Signore ci ha aiutato a capire ancora meglio questa realtà nel suo colloquio con i sadducei circa la risurrezione. I sadducei riconoscevano dal canone dell'Antico Testamento solo i cinque Libri di Mosè e in questi non appare la risurrezione; perciò la negavano. Il Signore, proprio da questi cinque Libri dimostra la realtà della risurrezione e dice: Voi non sapete che Dio si chiama **Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe?** (cfr. Mt 22, 31-32).